

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO VOLTURNO - Delibera n. 4 del 25 febbraio 2003 - Il Comitato Istituzionale - Seduta del 25 febbraio 2003 - Adozione del progetto di variante del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni per il basso Volturno (PSDA-bav).

Vista la legge 18.5.1989 n. 183/89; "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

Vista la legge 7.8.1990 n. 253 "Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989 n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo":

Visto il decreto legge del 5.10.93 n. 398 "Disposizione per l'accelerazione degli investimenti e per la semplificazione dei procedimenti in materia edilizia" convertito con modifiche in legge 4.12.1993 n. 493;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno";

Viste le Linee Guida per il "Piano Stralcio Difesa Alluvioni" approvate dal Comitato Istituzionale nella seduta del 29.1.96;

Vista la delibera del 7 settembre 1999 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il Piano Stralcio di Difesa dalle alluvioni per le aste principali de bacino Volturno (denominato brevemente PSDA), il relativo programma d'interventi ed, unitamente le misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6 bis, della legge n. 183/89 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il D.P.C.M. 21 novembre 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19/2/2002, con il quale è stato approvato il PSDA - Bacino Volturno.

CONSIDERATO

- che l'Autorità di Bacino, in seguito alla approvazione del Comitato Istituzionale nella seduta del marzo 2001, ha stipulato un'intesa di programma con la Regione Campania, la Provincia di Caserta e i Comuni di Capua, Santa Maria la Fossa, Grazzanise, Canello ed Arnone e Castelvoturno finalizzata alla:

- redazione di studi specifici
- predisposizione di un Piano di Protezione Civile
- analisi e definizione di input fisici ed economici della pianificazione urbanistica comunale e di quella provinciale di area vasta

- individuazione di azioni (interventi strutturali e non strutturali) per la mitigazione del rischio idraulico;

- che in esecuzione della citata Intesa di Programma, e per quanto richiesto dalle Amministrazioni Comunali, è stato predisposto un programma di lavoro (approvato dal Comitato Tecnico nel novembre del 2002)

- che sulla base del programma di cui al punto precedente, è stato realizzato lo studio a scala di dettaglio al fine di riconsiderare il sistema di classificazione delle aree retroarginali e la disciplina d'uso di tali territori e rideterminare il vincolo imposto sulle aree del Basso Volturno da Capua a mare soggette a rischio idraulico;

- che per le attività predisposte si sono tenuti incontri con i Comuni interessati e con la Provincia di Caserta, e che attraverso tali Incontri sono stati rappresentati ed esplicitati gli studi, le indagini effettuate ed i risultati conseguiti;

- che il Comitato Tecnico ha fornito indirizzi alle attività relative alla proposta di variante e che, attraverso il gruppo di lavoro del Comitato stesso, le attività sono state costantemente seguite.

RITENUTO

- che gli studi condotti dalla STO della Autorità di Bacino hanno determinato la necessità di apportare una variante al PSDA per i territori del basso Volturno (da Capua a mare) consistente nell'assimilazione delle fasce fluviali B1, B2 e B3 retroarginali individuate dal citato vigente Piano ad un'unica area critica retroarginale nonché nella definizione di una Norma di Attuazione specifica per tale ambito;

- che le finalità generali di tale Progetto di variante al PSDA basso Volturno (nel seguito indicato come PSDA-bav) sono quelle dettate all'art.3 dalla legge 183/89 con particolare riferimento alle lettere b, c, l, m, n, e q;

- che il PSDA-bav è uno strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo ed ha una valenza di Piano territoriale di settore. con criteri, indirizzi, prescrizioni. norme ed interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;

- che il Comitato Tecnico, nella seduta dei 13 febbraio 2003, ha espresso parere favorevole sul documento "Criteri generali per la determinazione della pericolosità delle aree retroarginali" contenente metodologie operative per l'analisi del rischio idraulico nelle aree protette da argini;

- che il PSDA-bav considera prioritario, per l'attuazione delle previsioni urbanistiche comunali e sovracomunali, la predisposizione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, le cui Linee Guida, redatte dall'Autorità di Bacino, ne costituiscono parte integrante;

- che lo stesso Comitato Tecnico nella seduta di cui sopra, ha espresso parere favorevole all'adozione del progetto PSDA-bav;

- che il Comitato Istituzionale nella medesima seduta dei 25/3/2003 ha approvato i "Criteri generali per la determinazione della pericolosità delle aree retroarginali";

DELIBERA

ART. 1) E' adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della legge 183/89 il progetto di variante al PSDA per il basso Volturno da Capo a Mare (di seguito denominato PSDA-bav) allegato alla presente deliberazione e costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati di Piano:

- a. Relazione di sintesi
- b. Relazione Generale di variante;
- c. Linee Guida del Piano di Protezione Civile;
- d. Norme di attuazione;
- e. Carta di zonizzazione ed individuazione degli squilibri 4.43 bav (scala 1: 25.000)

Elaborati di Studio

- f. Relazione di studio Idraulico e relativi elaborati;
- g. Relazione di studio Urbanistico-Territoriali e relativi elaborati;

ART. 2) Copia della presente deliberazione, con l'elenco dei comuni interessati è pubblicata, nella Gazzetta Ufficiale dandone notizia sui Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.

ART. 3) Copia del progetto di variante PSDA-bav, e depositata, ai fini della consultazione, presso il Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale Difesa dei Suoli), la Regione Campania, la Provincia di Caserta, i comuni di Capua, S. Maria La Fossa, Grazzanise, Cancellone e Castelvoturno e l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno. Di detto deposito sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale. e nel bollettino ufficiale della Regione Campania. Tali Enti depositari provvederanno agli adempimenti di cui ai commi 6, 7 ed 8 dell'art. 18 della Legge 183/89.

ART. 4) Che siano predisposte, già nelle fasi successive alla presente adozione tutte le procedure, nonché le attività, per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile Intercomunale nonché il completamento delle opere idrauliche approvate con il PSDA bacino Volturno vigente.

Il Segretario Generale
Dott. Ing. Giuseppe D'Occhio

Il Presidente
Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
On.le Altero Matteoli

ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI:

1. Comune di Capua (CE);
2. Comune di S. Maria la Fossa (CE);
3. Comune di Grazzanise (CE);
4. Comune di Cancellone ed Arnone (CE);
5. Comune di Castelvoturno (CE).